

LEZIONE PER TUTTI #2

Tempo di lettura: 8 minuti

Oggi parliamo delle **metafore**, usi linguistici non letterali che non sono solo ornamenti poetici, ma ci permettono anche di comprendere meglio il mondo intorno a noi.

Leggendo questa scheda potrai imparare:

- **Che cosa sono le metafore**
- **Quali sono le principali funzioni delle metafore**
- **Come il cervello elabora le metafore**

Ricorda: quando avrai finito di leggere potrai metterti alla prova con un **QUIZ INTERATTIVO**.
E adesso... cominciamo!

LE METAFORE

Le parole che usiamo spesso hanno un **significato diverso** da quello che troviamo sul vocabolario. Per esempio, se guardando una ballerina volteggiare sul palco a teatro, dicessimo: **"Quella ballerina è una farfalla!"**, non intenderemmo riferirci ad un insetto. Questa frase, però, non è falsa: è una metafora. Ma allora che cosa sono le metafore? **E come vengono elaborate dal nostro cervello?**

Il giardino delle metafore: usi e funzioni

Le metafore sono, dal punto di vista linguistico, **usi non letterali di una parola**. Una metafora è un modo alternativo di esprimere un'idea collegandola a qualcos'altro.

Dire che "Quella ballerina è una farfalla" **crea un'immagine mentale**: non pensiamo ad un reale insetto, ma capiamo che la ballerina è elegante, leggera e delicata.

Dal punto di vista cognitivo, una metafora utilizza un concetto più semplice e immediato (dominio fonte: la farfalla, nel nostro caso), per esprimere un concetto più complesso (dominio target: la leggiadria della ballerina, nel nostro caso).

Dietro alla realizzazione linguistica della metafora vi è un'operazione concettuale nella nostra mente, basata su **una mappatura tra due concetti**. Queste mappature tra concetti aiutano la nostra cognizione e la nostra comprensione. Ma a cosa servono le metafore?



Le metafore hanno diverse funzioni, fra cui:

- **esprimere concetti in modo elegante**, come in *il naufragar m'è dolce in questo mare*;
- **aumentare la vividezza e la memorabilità** di concetti complessi, come in *I mitocondri sono la centrale elettrica della cellula*;
- **creare un legame tra chi parla e chi ascolta**, come in *Il suo cuore è un vaso di cristallo, non bisogna romperlo*;
- **persuadere**, come nel discorso politico, in *I vaccini sono ombrelli*.

Funzioni diverse vengono sfruttate in modo diverso nei vari ambiti, dalla letteratura alla pubblicità, dalle canzoni ai temi di attualità su giornali e quotidiani, fino ad approdare ad ambiti specialistici quali il discorso scientifico.

I sentieri della metafore: l'elaborazione cerebrale

Per capire una metafora è necessario andare **oltre il significato letterale** delle parole che vengono pronunciate. Per far questo, **il cervello recluta una serie di sistemi cognitivi**, sia di natura linguistica sia di natura extralinguistica. In particolare, vengono reclutate le regioni deputate all'**elaborazione del linguaggio**, in particolare al cosiddetto **vocabolario mentale**, utile per capire quali aspetti del significato della parola sono rilevanti nel contesto (per esempio, nel caso della ballerina, eleganza e leggerezza).

Viene poi reclutato il sistema delle cosiddette **funzioni esecutive**, in particolare il **controllo inibitorio**, sopprimendo elementi irrilevanti del contesto che non servono per l'interpretazione; capire il punto di vista di chi pronuncia la metafora, coinvolgendo la cosiddetta teoria della mente, cioè la capacità formulare ipotesi sugli stati mentali altrui, su cosa le altre persone stiano pensando o provando.

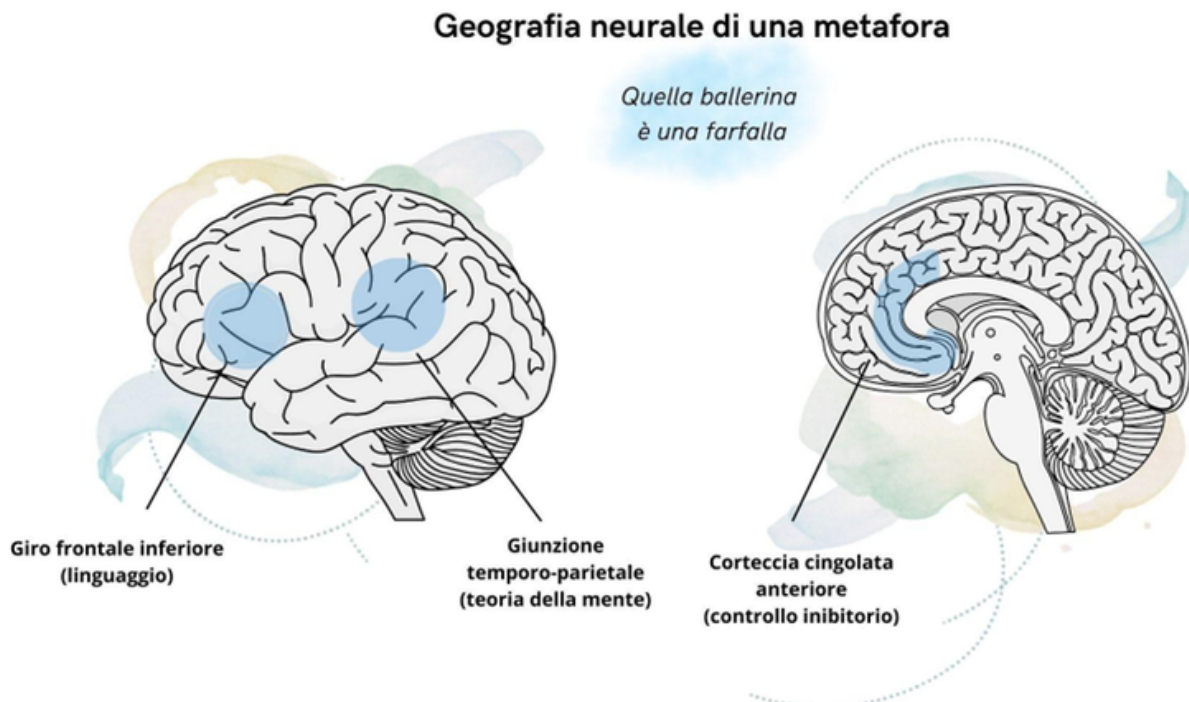


Figura 1. Le principali aree cerebrali coinvolte nell'elaborazione delle metafore.

Tecniche di neuroimmagine come la risonanza magnetica funzionale hanno consentito di scoprire che nell'elaborazione delle metafore sono **coinvolte diverse aree del cervello**, soprattutto aree frontali e temporali in entrambi gli emisferi (Figura 1).

Tecniche come l'**elettroencefalogramma** (EEG) hanno invece consentito di capire meglio il **decorso temporale** di questi processi.

Non sempre questo processo risulta facile, ad esempio nei bambini piccoli o nelle persone con determinate condizioni psichiatriche, come la schizofrenia. Per questo è importante studiarle e capirne i meccanismi cerebrali.

Conclusioni

In questa scheda, abbiamo imparato che **le metafore sono modi alternativi di esprimere un'idea collegandola a qualcos'altro**. Esse comportano, a livello concettuale, che si stabilisca una vera e propria mappatura (**mapping**) fra due concetti anche molto diversi fra loro.

L'elaborazione delle metafore da parte del cervello umano comprende una **rete cerebrale diffusa su entrambi gli emisferi**, che abbraccia sia abilità strettamente linguistiche sia abilità non linguistiche (teoria della mente, controllo inibitorio).

Abbiamo anche imparato che le metafore sono ovunque intorno a noi.

Mettiti alla prova, trovale e mandacele!

Clicca sul link <https://www.neplab.it/trovalametafora-modulo/>.

Inviandocene, contribuirai alla campagna #TrovaLaMetafora, un'iniziativa nell'ambito del progetto "PROcessing MEtaphors: Neurochronometry, Acquisition and DEcay" (PROMENADE), condotto presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia (Laboratorio di Neurolinguistica e Pragmatica Sperimentale) e finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca, dedicato allo studio delle basi neurali della metafora.

Complimenti!

**Sei arrivato alla fine della lezione #2 della Settimana del Cervello Online.
Ora mettiti alla prova con il nostro QUIZ INTERATTIVO.**

PREMI QUI

Vuoi saperne di più?

Visita il sito ufficiale di NEPLab per scoprire la campagna #TrovaLaMetafora e il progetto PROMENADE.

Segui [@neplab_pavia](https://www.instagram.com/neplab_pavia) per rimanere aggiornato su tutte le iniziative.

Vai al link: <https://www.neplab.it/>

